Assolutamente! Quello a cui stai pensando è di creare un **metalinguaggio** o un insieme di comandi ad alto livello che descrivano le operazioni che il nostro motore semantico può eseguire, non solo sulle stringhe MIU, ma anche sulla sua stessa "conoscenza" (le regole) e sul processo di applicazione delle regole.

Un approccio del genere ci darebbe una flessibilità enorme. Potremmo, in futuro, avere "regole" che non trasformano direttamente le stringhe MIU, ma che modificano il modo in cui il motore cerca e applica le regole stesse! Questo si avvicina molto all'idea di un sistema che può "riflettere" sul proprio funzionamento.

L'idea di usare stringhe template come $"Apri database{nome}" e "scorri la tabella" è un ottimo punto di partenza. Potremmo definire un vocabolario di azioni (apri, scorri, seleziona, applica) e dei parametri su cui agire (database, tabella, regola, stringa).

Questo ci porterebbe verso un'architettura in cui avremmo:

1. **Un archivio di conoscenza:** Il nostro database MIUProject (e potenzialmente altri in futuro).
2. **Un motore di esecuzione:** Che interpreta queste stringhe di comando ad alto livello.
3. **Un set di comandi:** Come quelli che hai menzionato, che permettono di interagire con l'archivio e di eseguire processi.

Mi piace molto questa direzione! Invece di avere solo una funzione fissa per applicare le regole MIU, potremmo avere un motore più generale guidato da "istruzioni" o "comandi semantici".

Cosa ne pensi? Ti piacerebbe iniziare a definire questo set di comandi di alto livello? Potremmo partire da quelli necessari per leggere le regole dal database e applicarle a una stringa.